## Provincia di Perugia

Al Commissario straordinario

Al Segretario Generale

All'Organo di revisione economico-finanziaria

OGGETTO: Controllo sugli equilibri finanziari. Art. 147-quinquies del D.Lgs 267/2000 e art. 22 bis del regolamento di contabilità. Report primo trimestre 2013.

In ottemperanza a quanto prescritto dall'art. 147-quinquies del D.Lgs 267/2000, introdotto dall'art. 3, comma 1, lettera d), del D.L. 174/2012 e dall'art. 22-bis del regolamento di contabilità, introdotto dalla deliberazione del Commissario prefettizio n. 2 del 07/02/2013, si comunica quanto segue in relazione agli esiti del monitoraggio degli equilibri di bilancio, della gestione di cassa e del rispetto delle norme in materia di patto di stabilità interno, con riferimento al primo trimestre 2013.

#### Report sugli equilibri di bilancio

L'Ente nel corso del primo trimestre 2013 ha operato in regime di esercizio provvisorio, ai sensi dell'art. 163, comma 3, del D.Lgs 267/2000, non essendo ancora stato approvato il bilancio di previsione per il suddetto anno (il cui termine è fissato al 30/06/2013 in virtù dell'art. 1, comma 381, della L. 228/2012). Non è quindi possibile effettuare un riscontro tra l'andamento delle previsioni e lo stato degli accertamenti e degli impegni. Tuttavia va ricordato che, dal lato della spesa, la gestione incontra il limite dettato dal comma 1 dell'art. 163 del D.Lgs 267/2000, consistente nell'impossibilità di procedere all'effettuazione di spese per importi superiori al 1/12 dell'intervento risultante dall'ultimo bilancio deliberato, fatta eccezione per le spese tassativamente regolate dalla legge o che per loro natura non possono essere frazionate in dodicesimi.

Nel prospetto allegato viene riepilogato lo stato degli accertamenti di entrata e degli impegni di spesa, aggregati per titoli, evidenziando gli scostamenti rispetto alle previsioni assestate del bilancio 2012 nonché lo stato dell'equilibrio complessivo e dell'equilibrio economico-finanziario (necessità che le spese correnti e le quote capitale dei rimborsi di mutui e prestiti siano finanziate esclusivamente dalle entrate dei primi tre titoli -entrate correnti-, fatte salve le eccezioni di legge). In proposito occorre tuttavia evidenziare che, rispetto all'anno precedente, non è più ammessa al momento la possibilità di finanziare le manutenzioni ordinarie del patrimonio nonché le spese correnti con una quota complessivamente non superiore al 75% dei proventi derivanti dai permessi di costruire e non è più altresì consentita la destinazione del plusvalore da alienazione di immobili al finanziamento del rimborso delle quote capitale dei mutui e delle spese correnti non ripetitive. Tale aspetto richiede un attento controllo sullo stato di impegno della spesa corrente, tenendo conto che, dalle risultanze del conto del bilancio 2012, emerge che predette entrate finanziavano altre spese correnti e quote capitale dei mutui per circa complessivi € 600.000,00.



# Provincia di Perugia

In relazione all'accertamento delle entrate non si evidenziano, dall'analisi del prospetto allegato "report sullo stato di accertamento/incasso delle entrate più significative", andamenti particolarmente anomali. Occorre infatti considerare che le entrate tributarie sono riferite principalmente a tributi quali l'IMU e la TARES il cui pagamento non scade nel corso primo trimestre dell'anno (e per i quali, peraltro, ad oggi in assenza delle delibere di approvazione delle aliquote e delle tariffe, in particolare per la tares, non è possibile fare valutazioni di congruità). In relazione alla contribuzione erariale non sono possibili considerazioni in assenza del decreto ministeriale di quantificazione del nuovo fondo di solidarietà comunale. Risulta incassato l'anticipo pari al 20% del fondo sperimentale di riequilibrio dell'anno 2012, previsto dalla L. 228/2012. Tra le entrate extratributarie si osserva il buon andamento delle rette relative agli asili nido ed una certa lentezza nell'accertamento delle sanzioni del codice della strada e delle concessioni cimiteriali. Tra le entrate in conto capitale si registra un introito piuttosto contenuto, inferiore al 10% del totale delle previsioni dello scorso anno dei proventi derivanti dai permessi a costruire.

Dal lato delle spese correnti, come evidenziato soggette alle limitazioni di cui all'art. 163 del D.Lgs 267/2000, si rileva un ammontare complessivo di impegni inferiore al massimo teoricamente consentito (circa il 18% delle spese assestate 2012, contro un limite massimo ammissibile del 25% - salvo deroghe di legge).

Si riporta l'apposito prospetto "report relativo alle spese correnti per centro di costo".

Non si registrano, pertanto, al momento, dato il regime vincolato a cui è sottoposta la spesa corrente ed al sostanziale blocco nell'attivazione della spesa in conto capitale in assenza dell'approvazione del bilancio di previsione, particolari criticità nell'equilibrio complessivo ed in quello economico-finanziario. In sede di predisposizione del bilancio di previsione e, nella sua attesa, in relazione all'attivazione delle spese, è necessario considerare che l'Ente dovrà reperire risorse correnti o operare una diminuzione della spesa corrente per far fronte alle riduzioni già programmate sull'ex fondo sperimentale di riequilibrio non controbilanciate da minori spese o da diverse entrate (quali quella dell'art. 16, comma 6, D.L. 95/2012) oltre che per sostituire i proventi in c/capitale in precedenza destinati al finanziamento della spesa corrente in base a disposizioni di legge cessate o abrogate (minori risorse stimabili ad oggi, in assenza di dati ufficiali, complessivamente tra 1 ed 1,3 mln di euro).

#### Report sulla gestione di cassa

Il saldo di cassa risultante dalla contabilità dell'Ente ammonta, alla data del 31/03/2013, ad € 317.605.08.

L'andamento della gestione di cassa risulta condizionata dall'andamento ordinario della riscossione nel corso dell'anno, normalmente concentrata in corrispondenza delle scadenze di IMU e TARSU (ora TARES), e dalla consistente riduzione dei trasferimenti erariali. Inoltre sulla medesima incide in modo negativo l'obbligo di dare applicazione ai termini perentori di pagamento degli appalti di lavori, servizi e forniture e delle prestazioni professionali previsti dal D.Lgs 192/2012, oltre allo smaltimento dei debiti arretrati alla data del 31/12/2012 e non pagati (pari, come da certificazione inviata alla Ragioneria Generale dello Stato ai sensi dell'art. 1 del D.L. 35/2013, ad € 507.000 in conto capitale). Inrelazione a quanto sopra, lo scrivente ha già dato disposizioni agli uffici con nota del 07/02/2013. La dinamica prevista dei pagamenti comporterà con tutta probabilità la necessità di ricorrere nel corso del secondo trimestre all'utilizzo, in termini di cassa, delle entrate con destinazione vincolata ed all'anticipazione di tesoreria.



## Provincia di Perugia

### Report patto di stabilità interno

In relazione al rispetto del patto di stabilità interno, pur in assenza del bilancio di previsione, sulla base del saldo finanziario obiettivo espresso in termini di competenza mista ad oggi calcolabile in virtù delle disposizioni dell'art. 30 e seguenti della L. 183/2011, come modificati dalla Legge 228/2012, pari ad € 1.676.000 circa (+€ 112.000 rispetto al 2012), tenuto conto dell'ammontare delle spese stimabili relative al titolo III (rimborso mutui e prestiti) e del presumibile intervento regionale per il tramite del "patto regionale verticale incentivato", di cui all'art. 1, comma 122, della L. 228/2012, nonché dell'eliminazione delle norme che ammettevano la destinazione di entrate in conto capitale al finanziamento delle spese correnti, al fine del rispetto del vincolo imposto si provvede al monitoraggio dei pagamenti delle spese in conto capitale rispetto agli introiti del titolo IV dell'entrata. Al primo trimestre 2013 tali aggregati presentano un'eccedenza delle entrate rispetto alle spese di circa € 151.000,00, sostanzialmente compatibile al momento con il raggiungimento dell'obiettivo prefissato. Si allega apposito prospetto "report trimestrale patto di stabilità".

Distinti saluti.

Corciano, 02/05/2013

IL RESPONSABILE DELL'AREA ECONOMICO-FINANZIARIA E TRIBUTI

(Dott. Baldoni Stefano)